

“CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO” NOVITÀ NEL CORSO DI FORMAZIONE PER NUOVI VOLONTARI



In linea con lo spirito di questo diffuso detto popolare, il Consiglio Esecutivo ha stabilito di accorciare i tempi di attesa per l'immissione in Servizio non vincolandoli alla preventiva partecipazione al Corso di Formazione.

Tale scelta, già validata positivamente in altre realtà di volontariato, da una parte soddisfa l'esigenza di fruire con maggior continuità di nuove risorse, dall'altra risponde all'aspettativa dei molti che vogliono da subito rendersi utili nel Servizio, limitando notevolmente il rischio che il tempo intermedio possa far venir meno per motivi vari la scelta maturata.

È evidente che tale innovazione, già introdotta a livello sperimentale, comporta un diverso approccio sotto diversi aspetti, a cominciare dalla stessa Formazione, che per i primi mesi risulterà carente di tutte quelle informazioni fornite in maniera strutturata nel Corso, con la conseguenza di un diverso e maggior coinvolgimento in questa fase del Tutor: spetterà a lui, infatti, l'incombenza di farsi carico del trasferimento di quegli aspetti essenziali sia in termini di contenuto che di motivazione, finora in buona parte assicurati dalla preventiva partecipazione al Corso. Quest'ultimo, peraltro, dovrà essere rivisto nell'impostazione, sia per evitare premesse su aspetti già sperimentati durante i primi mesi di Servizio, sia per valorizzare nel confronto tra i partecipanti l'esperienza già maturata nelle diverse Strutture.

Fatto salvo il carattere sperimentale, l'innovazione appare interessante e coraggiosa non solo perché sembra essere una risposta adeguata alle esigenze sopra evidenziate, ma soprattutto perché espressiva di una strategia operativa che supera la logica del "si è sempre fatto così" che molte volte risulta essere l'ostacolo maggiore al cambiamento.

Onofrio Di Gennaro